



CAMERA DELLE CULTURE DEI POPOLI

PATTO DI PACE DI VENTOTENE



Ventotene, Osservatorio Internazionale Permanente per la Pace

LA CAMERA DELLE CULTURE DEI POPOLI
RILANCIA DA VENTOTENE
IL PATTO ROERICH PER LA PACE, WASHINGTON 1935,
E IL MANIFESTO DI VENTOTENE DEL 1941

VENTOTENE, 2016 - Il 15 aprile 1935 alla Casa Bianca di Washington i rappresentanti ufficiali degli Stati Uniti e di tutti e venti i paesi dell'America Latina, alla presenza del presidente F.D. Roosevelt, firmarono il noto "Patto Roerich per la Pace", concepito già dal 1904 dal prof. Nicholas Roerich, famoso antropologo e pittore russo, e poi recepito anche nello statuto dell'Unesco.

In una grande visione ideale, il Trattato dichiarava che le istituzioni dedicate all'educazione, all'arte, alla scienza, costituiscono un patrimonio comune di tutte le nazioni del mondo, in favore del quale tutti i popoli devono unire i propri sforzi e superare i singoli interessi privati. Compito delle nazioni è anche quello di promuovere l'avanzamento delle arti e della scienza nel comune interesse dell'umanità, favorendo quello sviluppo dello spirito attraverso la cultura e quegli scambi reciproci fra nazioni che contribuiranno a creare un clima di pace e collaborazione internazionale; ossia la "Pace attraverso la Cultura". Le due parole "pace" e "mondo" sostanzialmente si equivalgono, dal momento che l'universo e la creatività pacifica sono inseparabili. Per pace Roerich non intendeva solo l'opposto della guerra e ancora meno una situazione di riposo: pace è creatività, produzione, sviluppo e perfezionamento dello spirito.

La pace è la naturale e unica possibilità di raggiungere, attraverso la creazione, i più elevati ideali dell'umanità.

PACE E CULTURA,
NEL SOGNO DI UNA NUOVA
EUROPA

Alla chiusura dell'atto della firma, il presidente americano Roosevelt dichiarò, tra l'altro, che: *"Questo Trattato possiede un significato spirituale molto più profondo del contenuto del documento in se stesso"*.

Lo stesso profondo significato spirituale che ritroveremo anche, su un altro versante, nelle idee di Altiero Spinelli, l'indiscusso padre fondatore dell'Europa, che nel giugno del 1941, durante il soggiorno forzato sull'isola di Ventotene, e con la collaborazione di Ernesto Rossi e di Eugenio Colorni, scrisse il documento base del federalismo europeo: il "Manifesto per un'Europa Libera e Unita", col quale fu tracciata la prima grande visione economica e politica del sogno della nuova Europa.



Ed ecco che, nel 30° anniversario della morte di Altiero Spinelli, a memoria e testimonianza della grande opera da lui intrapresa, proprio dall'isola di Ventotene intendiamo far ripartire un NUOVO PIANO UNIVERSALE D'AMORE per la diffusione internazionale di nuovi modelli di pace, prosperità e solidarietà fra tutti i Popoli; per una nuova cultura delle emozioni e dei sentimenti, una nuova economia all'insegna dell'equità sociale, il rispetto dell'ambiente, del patrimonio artistico dell'umanità e dei diritti dell'uomo e della civiltà; restituendo la sovranità al popolo e promuovendo il risveglio delle coscienze per un mondo migliore e più a misura d'uomo.

L'OSSERVATORIO
INTERNAZIONALE
PERMANENTE PER LA PACE,
LUMINOSA GUIDA PER UN
MONDO LIBERO E UNITO.

A Ventotene, dunque, si auspica la realizzazione di un OSSERVATORIO INTERNAZIONALE PERMANENTE PER LA PACE, voluto dalla nostra Camera delle Culture dei Popoli in sinergia con le forze più innovative delle associazioni e organizzazioni che con noi condividono la grande visione di un nuovo corso della storia e dell'umanità per un mondo "Libero e Unito".

A che sorgano idee nello spirito d'internazionalità: in una superiore visione della dignità dell'uomo e del suo compito in un mondo viepiù alla deriva, che necessita rientrare in più elevate rotte verso più ampi orizzonti in cui particolarismi e divisioni non abbiano più ragion d'essere ma una nuova società possa rifondarsi al Lume di quell'auspicata interculturalità deideologizza-

ta che, pur partendo dalla valorizzazione della propria intima ed orgogliosa identità personale e storica, sappia essere felice "rivoluzione culturale"; capace di avvicinare oriente ed occidente, nel pieno rispetto e dialogo delle reciproche millenarie culture, in quell'armonia ritrovata e quell'unità trascendente che solo dall'alto può condurre al vero affratellamento dei popoli, ad una società più giusta ed umana, diversamente moderna.

Solo nel pieno rispetto delle rispettive tradizioni tra i popoli, preservando le rispettive identità, tra loro in più completa interazione e non in sopraffattrice integrazione, si può giungere ad uno scambio di conoscenze e narrazioni che possa essere vero arricchimento culturale per ognuno, e non promiscua miscela di antagoniste ignoranze.

Definendo la Cultura come un "Bel Giardino", Roerich pose al primo posto la Bellezza come legge suprema dell'armonia dello spirito: «La comprensione della Bellezza salverà il mondo», parafrasando le parole di Dostoevskij.

Nicholas Roerich espresse magistralmente gli ideali del Patto di Pace con le seguenti parole: "Il mondo sta lottando per la Pace in molti modi ed ognuno realizza nel suo cuore che questo lavoro costruttivo è una vera profezia della Nuova Era.»

SARI Antonio Tiberio di Dobrynia

(Primo Presidente della Camera delle Culture dei Popoli - Rettore UniMoscow)

Donna Adriana Quattrino

(Presidente Onorario e Ambasciatrice di Pace della Camera delle Culture dei Popoli, Presidente Philanthropy Trust, Fondo Sovrano dei Popoli e Federazione Stati Uniti dell'Umanità)

